

ECOLOGISTI A SINISTRA PER IL SOCIALISMO DEL FUTURO

Siamo ecologisti impegnati da anni nelle istituzioni e nelle associazioni, nella ricerca e nell'amministrazione, nell'informazione e nella comunicazione, in enti e comitati. Nel nostro impegno e nel nostro lavoro abbiamo scelto di portare i valori della sinistra: giustizia per gli esseri umani e per il pianeta, eguaglianza di diritti e di responsabilità, libertà di scelte e rispetto delle diversità, possibilità di futuro. Abbiamo contribuito con militanza e proposte alla larga alleanza democratica che è riuscita a conquistare la maggioranza parlamentare nelle elezioni politiche del 2006, impedendo alla destra populistico-plebiscitaria di continuare a mal governare il paese.

Ci sentiamo partecipi al sostegno di questa alleanza e del governo di centrosinistra presieduto da Romano Prodi. Riteniamo che la coalizione e il governo debbano confermare e attuare la svolta nelle politiche ambientali delineata nel programma dell'Unione. E riteniamo che il centrosinistra debba dotarsi di regole interne di funzionamento sempre più coese e democratiche, come quelle sperimentate ad esempio nelle elezioni primarie a voto segreto per l'individuazione di alcune candidature. È possibile così recuperare lo spirito che ci portò nel 1995-1996 a definire l'Ulivo come il campo di tutte le forze di centrosinistra che si candidano a governare insieme il paese. Quella vicenda potrebbe suggerire oggi una forma più "federativa" dell'intera coalizione, valorizzando il pluralismo delle culture e delle soggettività politiche dell'Unione.

All'interno della coalizione di centrosinistra l'Italia ha bisogno, per oggi e per domani, di una forte autonoma sinistra di ispirazione socialista, parte del socialismo europeo, aperta ai movimenti e alle esperienze critiche che si sono formate fuori dal campo socialista tradizionale. Noi eravamo, siamo e intendiamo restare ecologisti di sinistra, individualmente e collettivamente. Vogliamo partire

dagli interessi generali o collettivi per arrivare a quelli individuali. Vogliamo agire contro disuguaglianze ed oppressioni che disegnano in tutto il mondo caste di "sommersi" e di "salvati". Vogliamo fare delle differenze un'opportunità, non una condanna.

Agli ecologisti che la pensano diversamente da noi diciamo che non è l'ecologia la questione che ci vede divisi ma il giudizio sul Partito democratico. Serve in Italia una più forte unità di tutti coloro che si sentono di sinistra e una più forte centralità dell'ambientalismo nel pensiero e nell'azione di governo. La sostenibilità non è un'appendice successiva alla crescita, distingue invece una crescita utile alla equità fra le generazioni, presenti e future, da una crescita dei soli consumi e profitti privati, che inevitabilmente genera disuguaglianze.

Nel nuovo secolo l'umanità deve affrontare la sfida più alta: l'insostenibilità dell'attuale organizzazione dell'economia globale, il progressivo esaurimento dei combustibili fossili, il riscaldamento del pianeta, la riduzione e il deterioramento delle risorse naturali, il degrado del suolo e della terra. Una tale sfida comporta radicali cambiamenti nella economia e nella società, nel calcolo stesso del prodotto interno lordo, un inedito salto tecnologico verso sistemi di risparmio e verso nuove fonti rinnovabili e non inquinanti. L'ecologia è parte essenziale di un socialismo moderno e dello stesso governo razionale del mondo. Il mondo domanda un nuovo socialismo: i valori di riferimento sono pace, sostenibilità, lavoro, laicità, partecipazione alle decisioni, libertà, soprattutto femminile. Deve essere pattuito un nuovo inventario dei beni comuni dell'umanità, indisponibili per interessi privatistici o speculativi, messi al riparo dall'egoismo e dall'avidità, affidati alle nazioni unite e a governi democratici. E per essere all'altezza di questa sfida è indispensabile una riconversione ecologica delle stesse modalità della politica, dentro e fuori le istituzioni di governo.

■
Chiara Acciarini
Agostino Agostinelli
Danilo Alessi
Marco Armiero
Fulvia Bandoli
Pino Bari
Arianna Basile
Livio Berardo
Giovanni Berlinguer
Giorgio Bernardini
Carlo Bonechi
Renzo Brunelli
Giovanna Calciati
Luisa Calimani
Valerio Calzolaio
Fabrizio Caputo
Antonio Canzian
Luca Carra
Diego Carrara
Massimo Carlotto
Giuseppe Cecere

Marcello Cini
Michele Ciol
Daniele Cipriani
Fabio Maria Ciuffini
Luciano Comida
Daniela Contu
Adriana Costantini
Renato Costantini
Giovanna Crispo
Tito Cuoghi
Rossella D'Acqui
Alida D'Alesio
Stefano Dall'Agata
Mimi D'Aurora
Alberto D'Orazio
Giovanni Demontis
Riccardo Deplano
Elvira De Poli
Tonino Dessì
Tonino Di Biseglia
Antonio Di Muzio
Monica Di Tota

Vincenzo Enrichens
Gianni Fabretti
Maria Rosa Ferrari
Antonio Ferrentino
Marco Ferrero
Filippo Frittella
Mario Gallina
Giuseppe Gavioli
Fernando Giarrusso
Beniamino Ginatempo
Pietro Greco
Federica Grimaldi
Claudio Grosso
Carlo Alberto Graziani
Carlo Iandolo
Carla Incani
Giovanni Iannantuono
Nuccio Iovene
Pietro Laureano
Canio Loguercio
Ilaria Loi
Angelo Lo Maglio

Simonetta Lombardo
Anna Luise
Loriano Macchiavelli
Sergio Filippo Magni
Francesca Manoni
Lorenzo Marconi
Fabio Mariottini
Ugo Mazza
Michele Mezzacappa
Riccardo Migliori
Vincenzo Mignola
Cristiano Montis
Santino Morabito
Cristina Moriconi
Marisa Nicchi
Giancarlo Onnis
Michela Ottavi
Laura Palomba
Pina Pandolfino
Roberto Parri
Fabio Pasi
Daniele Pilaastro

Giampiero Pinna
Silvana Pisa
Nazareno Re
Ernesto Ricci
Bernardo Ruggeri
Maria Letizia Sabatino
Guido Sacconi
Angelo Sanzò
Emilio Sassone Corsi
Claudio Scazzocchio
Maurizio Sciortino
Antonello Sechi
Massimo Serafini
Gianni Speranza
Giancarlo Sturloni
Giuseppe Sunseri
Vanni Tissino
Silvia Tonin
Riccardo Valentini
Antonio Varrone
Lucia Venturi
Antonio Zandonadi